



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 47 del 22.07.2013

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CACCIALANZA E GHISLANZONI IN MERITO AL CONTRATTO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventidue del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio		X	Alessandro Magni		X
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Roberto Castelli		X
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico	X	
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi	X	
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza		X	Angela Fortino	X	
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini	X	
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari		X
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani	X	
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		TOTALE	32	9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Angelibusi – Buizza – Fusi

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- i consiglieri Caccialanza e Ghislanzoni hanno presentato in data 12.07.2013, prot. n. 39655, un'interrogazione relativa al contratto di servizio raccolta e trasporto rifiuti (Allegato 1);
- il Sindaco con nota in data 17.07.2013, prot. n. 40463, ha risposto all'interrogazione sopracitata (allegato 2).

- Udite quindi l'illustrazione dell'interrogazione da parte di un proponente, il consigliere Ghislanzoni e la relativa risposta del Sindaco, riprende la parola, per la replica, il cons. Ghislanzoni, che ringrazia ed esprime la propria soddisfazione in merito ai contenuti della risposta avuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Nel corso della trattazione del presente punto escono i consiglieri Angelibusi, Chirico, Colombo G., Invernizzi, Zamperini e Venturini. Presenti 26, assenti 15: Angelibusi, Caccialanza, Castelli, Chirico, Citterio, Colombo G., Invernizzi, Licini, Magni, Palermo, Parisi, Parolari, Siani, Venturini e Zamperini.

APP 1

Interrogazione

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
12 LUG. 2013
ASSEGN. <u>S/S</u> - <u>S/MD</u>

COMUNE DI LECCO
PROF. N. <u>39655</u>
12 LUG. 2013
CAT. <u>2</u> CL. <u>3</u> FASC.

Al signor Sindaco

e p.c. Al signor Presidente del Consiglio

In occasione del dibattito in Consiglio sulla TARES abbiamo ascoltato giudizi molto critici (eufemismo) dalle opposizioni riferiti alla scelta della Giunta di prorogare il contratto di raccolta e trasporto rifiuti. Per approfondire la conoscenza del problema e per informare compiutamente i cittadini lecchesi,

Le chiediamo:

- Perché il contratto di raccolta e trasporto rifiuti è stato prorogato ?
- Perché non si è fatta una nuova gara ?
- Era possibile – pur con la proroga - modificare/ricontrattare il capitolato dell'appalto per ridurre/migliorare servizi e costi ?
- Era possibile prorogare il contratto senza revisione dei costi ? Se no, perché, e quali sono state nel tempo le revisioni dei costi ?
- Cosa sarebbe successo senza la proroga ?
- Quali sono le azioni che l'Amministrazione ha messo e metterà in campo per garantire un servizio efficace ma meno oneroso per i cittadini ?

Siamo inoltre a chiederLe:

- E' possibile sapere quante e quali gare di appalto per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti sono state fatte dal 2000 ad oggi ?
- In questi anni sono state fatte altre proroghe ? se sì, per quali motivi ?
- Le proroghe hanno comportato aumenti o diminuzione dei costi ? se sì, quali ?
- Negli stessi anni, nel passaggio da un contratto ad un nuovo appalto, l'Amministrazione ha razionalizzato i servizi e ha ridotto i costi complessivi dell'appalto ?
- E' possibile conoscere gli importi contrattuali annualmente corrisposti dal 2000 ad oggi ?

I Consiglieri Comunali

Mario Ceciolini

[Signature]

COMUNE DI LECCO
 Allegato alla deliberazione C.C. n. 47 del 22.07.13
 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO *[Signature]* IL SEGRETARIO GENERALE *[Signature]*

10-luglio-2013

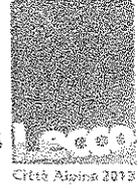


Comune di Lecco



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 97 del 27/07/13



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Lecco, 17 luglio 2013	Gent. Sig. Consigliere Comunale MARCO CACCIALANZA
Protocollo n. 40463 PC/pf Segreteria Organi Istituzionali Tel. 0341-481240 Fax 0341-286874 e-mail segreteria.generale@comune.lecco.it	Gent. Sig. Consigliere Comunale JACOPO GHISLANZONI
Rif:	E, p.c.: Sig. Presidente del Consiglio Comunale ALFREDO MARELLI

OGGETTO: Riscontro vostra interpellanza in data 12 luglio 2013 in merito al contratto di raccolta e trasporto rifiuti.

Di seguito si dà riscontro alla Vs interpellanza in oggetto.

1) perché il contratto di trasporto e raccolta rifiuti è stato prorogato?

Le motivazioni della necessità di prorogare il contratto sono contenute diffusamente nella deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 27.6.2013 ed a essa si rinvia. In estrema sintesi, non vi è ad oggi alternativa alla proroga del contratto in essere in quanto (dopo l'entrata in vigore del DL 138/2011 e del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221) le Regioni hanno l'obbligo di provvedere ad individuare aree omogenee ed ottimali per l'organizzazione dei servizi pubblici a rete, compresi quelli attinenti al settore dei rifiuti urbani. Ad oggi Regione Lombardia non ha adempiuto a tale obbligo di legge ed i Comuni si trovano nella incertezza su come operare concretamente.

Per avere chiarimenti ed indicazioni operative su come procedere, il Comune di Lecco ha inviato le seguenti richieste di pareri:

- richiesta ad Anci del 15.01.2013, con relativa risposta;
- richieste a Regione Lombardia del 5.02.2013 (pec 8642 del 6.2.2013) e del 9.05.2013 (pec 27858 del 10.05.2013), ad oggi inevase;
- richieste al Ministero dell'Ambiente del 5.02.2013 (pec 8658 del 6.2.2013) e del 9.05.2013 (pec 27864 del 10.5.2013) ad oggi inevase;
- richieste ad AVCP del 28.03.2013 (pec 20956 del 28.03.2013) e del 6.05.2013 (mail del 6.5.2013), inevase;

Solo ANCI in data 15.1.2013 ha dato risposta affermando che, in attesa della costituzione degli ambiti, si ritiene preferibile un'ipotesi di proroga della gestione dei servizi in corso.

Inoltre, è stata presentata ad Anci Lombardia in data 31.05.2013 (pec 31796 del 30.05.2013), una nuova sollecitazione sulle problematiche in argomento con specifica richiesta di intervento presso i competenti enti, in particolare presso Regione Lombardia.

2) Perché non si è fatta una nuova gara?

Come riportato nella risposta di ANCI in data 15.1.2013, ed in attesa di conferma da parte degli enti interpellati, in forza delle modifiche normative di cui sopra "pare sottratta ai singoli enti, per essere esercitata "unicamente" dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, ogni funzione in materia di affidamento della gestione e relativo controllo dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (che include espressamente il servizio rifiuti)".

3) Era possibile –pur con la proroga – modificare/ricontrattare il capitolato dell'appalto per ridurre/migliorare servizi e costi?

La proroga avviene a patti, condizioni e modalità invariate rispetto al contratto originario, con semplice modifica del termine contrattuale. Anche qualora ipoteticamente possibile, una modifica delle condizioni contrattuali renderebbe assai difficile la conseguente valorizzazione economica del minor onere a carico del Comune, in assenza di prezzi unitari e di un confronto concorrenziale sul mercato. In altre parole, la convenienza per l'ente di una riduzione di prestazioni durante la vigenza contrattuale deve essere accuratamente verificata quanto alla dimensione economica a cura del Comune, occorrendo evitare, in particolare, che tale riduzione finisca per tradursi in un maggior vantaggio per la controparte contrattuale (con conseguente alterazione della par condicio e della concorrenza), maggior vantaggio per la controparte che potrebbe ipoteticamente pur fare seguito ad una diminuzione complessiva dell'onere contrattuale a carico dell'ente.

4) Era possibile prorogare il contratto senza revisione dei costi? Se no, perché, e quali sono state nel tempo le revisioni dei costi?

Come detto sopra, la proroga avviene a patti, condizioni e modalità invariati, con semplice modifica del termine contrattuale. Quindi, non è possibile non riconoscere alla controparte gli incrementi del canone calcolati secondo il meccanismo della revisione prezzi previsto nel contratto vigente.

Nel tempo le revisioni prezzi riconosciute all'appaltatore hanno comportato gli incrementi degli importi contrattuali come di seguito riportati:

importo originario	Revisione 2009 + 1,33%	Revisione 2010 + 1,90%	Revisione 2011 +3,29%	Revisione 2012 + 2,40%
3.666.000 +iva	3.714.757 +iva	3.785.338 + iva	3.909.875 + iva	4.003.712 + iva
4.032.600 con iva	4.086.233 con iva	4.163.872con iva	4.300.863 con iva	4.404.084 con iva

5) Cosa sarebbe successo senza la proroga?

Basti solo ricordare che trattasi di un servizio insopprimibile per evidenti ragioni igienico-sanitarie e pertanto non suscettibile di interruzione.

6) Quali sono le azioni che l'Amministrazione ha messo e metterà in campo per garantire un servizio efficace ma meno oneroso per i cittadini?

Nella seduta consiliare del 8 luglio scorso, il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno presentato dal Consigliere Magni che prevede, tra l'altro, l'impegno a procedere quanto prima alla nuova gara con la riduzione della raccolta delle frazioni umide (da 3 a 2 volte la settimana) ed indifferenziata (da 2 a 1 volta la settimana), il potenziamento della raccolta differenziata e della pulizia delle strade. Anche in forza di tale ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, il Comune procederà, quanto prima e ove giuridicamente possibile, all'indizione della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del nuovo contratto in argomento, salvo che nel frattempo non venga affermata esplicitamente la competenza degli ambiti ottimali a dar corso alle gare di bacino, come pare prevedere la normativa vigente. E' appena il caso di segnalare che la auspicabile riduzione dei costi del nuovo contratto andrà a beneficio dei cittadini lecchesi in termini di minore onerosità della TARSU o TARES (mentre, essendo il livello di copertura dei servizi tendenzialmente pari al 100% a mezzo della contribuzione dei cittadini, le minori spese nel bilancio comunale sarebbero compensate da corrispondenti minori entrate).

7) E' possibile sapere quante e quali gare di appalto per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti sono state fatte dal 2000 ad oggi?

Le gare espletate nel periodo considerato sono state due: la prima nel 2001 e la seconda nel 2008.

8) In questi anni sono state fatte altre proroghe? Se si, quali?

Sono state fatte due proroghe. Il precedente contratto in scadenza il 15 maggio 2006 fu prorogato dal Comune una prima volta dal 16.5.2006 al 15.5.2007 ed una seconda volta dal 16.5.2007 al 31.12.2007 in sostanza per le seguenti motivazioni (come risulta in particolare dalla direttiva della Giunta Comunale n. 1281286 del 13 aprile 2006, approvata nella seduta del 20 aprile 2006):

- a) Carezza di risorse sul bilancio pluriennale del Comune per fare fronte all'accresciuto importo a base di gara del nuovo bando;
- b) Attesa, anche allora, della costituzione degli ATO come da d.lgs. 152/2006 (la Regione Lombardia poi decise di non costituire gli ATO ed il Comune, nel corso della seconda proroga, indisse la gara).

9) Le proroghe hanno comportato aumenti o diminuzioni dei costi? Se si, quali?

Anche durante le proroghe che hanno interessato il periodo dal 16.5.2006 al 31.12.2007 è stato doverosamente riconosciuto l'adeguamento del corrispettivo dovuto a termini contrattuali in forza del meccanismo della revisione prezzi.

Di seguito si riportano gli importi e gli incrementi revisionali relativi all'appalto 2001-2006. Gli incrementi verificati nel periodo sono stati del 3,97% durante il primo periodo di proroga e del 2,00% nel secondo periodo di proroga.

Importo originario	Revisione 2003 5,90%	Revisione 2004 4,63%	Revisione 2005 0%	Revisione 2006 1° proroga 3,97	Revisione 2007 2° proroga 2,00%
2.339.549,75	2.449.976,50	2.540.723,63	2.540.723,63	2.621.417,01	2.663.359,68

+ iva	+ iva	+ iva	+ iva	+ iva	+ iva
2.573.504,73 compreso iva	2.694.974,15 compreso iva	2.794.795,99 compreso iva	2.794.795,99 compreso iva	2.883.558,71 compreso iva	2.929.965,65 compreso iva

10) Negli stessi anni, nel passaggio da un contratto ad un nuovo appalto, l'Amministrazione ha razionalizzato i servizi e ha ridotto i costi complessivi dell'appalto?

Il contratto per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è stato sottoscritto tra Comune di Lecco e Econord spa nel 2008 per un importo annuo iniziale complessivo di Euro 3.666.000,00 oltre Iva (al netto del ribasso contrattuale dello 0,95% sull'importo l'importo annuo a base di gara). Il corrispettivo del contratto del 2008 è superiore al precedente contratto stipulato nel 2001 che prevedeva un importo contrattuale annuo iniziale di Euro 2.339.549,75 oltre Iva (al netto del ribasso del 20,162%, sull'importo annuo a base di gara).

Nei due contratti a raffronto, i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti sono sostanzialmente strutturati con le stesse modalità: 3 passaggi per la raccolta della frazione umida, 2 passaggi per la raccolta della frazione indifferenziata, 1 passaggio per la raccolta volta del sacco viola. Il contratto del 2008 rispetto a quello del 2001 prevede un incremento dei servizi di pulizia delle strade con modalità manuale: la presenza di n. 5 operatori addetti alla pulizia manuale è stata incrementata a n. 15 (dal 2001: 1 operatore per ciascuna delle 5 zone in cui era stato suddiviso il territorio nel contratto del 2001; dal 2008: 1 operatore per ciascuna delle 15 zone nel contratto del 2008).

IL SINDACO
Virginio Brivio



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

25 LUG. 2013

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il e vi rimarrà affissa per 15 giorni

consecutivi fino al **9 AGO. 2013** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **25 LUG. 2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri